

N.

50981



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "POCHE ORE PER UNA VITA" - (Tit. originale "ME TI LAMPSI STA MATIA")

 Metraggio { dichiarato mt. 2.596.=
 accertato 2511

Produzione: SAMPIETRO STERGHIOU

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA ITALCID presenta

UNA ESCLUSIVITA': EUROIMPEX S.p.A. - Roma

 INTERPRETI PRINCIPALI: GIORGIO FOUNDAS-ANESTIS VLACHOS-GIANNIS FERTIS
 LAVRENTIS: DIANELLOS

 INTERPRETI SECONDARI: XENIA CALOGEROPULU-JORAS ZAPELIS-KETTY PAPANICA
 THEODOROS EXARCHOS

MUSICA: CRISTOS LEONDIS

FOTOGRAFIA: SYRACOS DANALIS

SCENOGRFO: GIORGIO STERGHIOU

MONTAGGIO: ELIAS SGUROPULOS

ING. DEL SUONO: EVANGELO PATELIS

TRUCCATORE: GIORGIO ROIS

SVILUPPO E STAMPA: STUDIO ALFA

EDIZIONE ITALIANA A CURA DELLA: C.D.C. - COMPAGNIA DOPPIATORI CINEMATOGRAFICI

SOGGETTO E SCENEGGIATURA: PANOS GLYCOFRIDIS

DIALOGHI: JACOPO CAMPANELIS

DIRETTORE DI PRODUZIONE: GIORGIO STERGHIOU

UNA PRODUZIONE: SAMPIETRO STERGHIOU

REGIA: PANOS GLYCOFRIDIS

T R A M A

In Grecia durante l'occupazione tedesca.

All'ingresso di un tranquillo villaggio, i partigiani uccidono un motociclista tedesco. Il giorno stesso il paese viene circondato: i tedeschi vi entrano e riuniscono in piazza gli abitanti.

Scelgono tra loro trenta giovani che secondo la legge dell'occupazione tedesca riguardante la "responsabilità collettiva" dovranno essere fucilati

12 MAR. 1968

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
 della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 12 MAR 1968

 PER COPIA INFORMATIVA
 IL DIRETTORE GENERALE
 (Dr. Antonio D'Onofrio)

MINISTRO

F. SARTI

il mattino seguente.

Tra i trenta prigionieri si trovano i tre figli del vecchio Manthos, un uomo tra i piu' stimati del villaggio. I compaesani, dimenticando il loro dolore personale, mandano allora al comandante tedesco una delegazione composta da tre vecchie personalità del villaggio: il sindaco, il maestro e il segretario comunale. Questi vanno a chiedere al Comandante di risparmiare la vita ad uno dei figli di Manthos.

L'ufficiale approfitta di questa occasione per scongiurare il pericolo di un eventuale attacco partigiano durante la notte ed incarica perciò la delegazione di scegliere chi dovrà vivere.

Di fronte a questo tremendo dilemma i tre vecchi sentono di non avere alcun diritto ad una scelta e si presentano nuovamente al comandante.

Costui, che già conosceva il risultato della "generosità" di questo trabocchetto, accetta la proposta della delegazione: far scegliere al padre stesso, ben sapendo quello che un padre, messo di fronte ad una simile situazione, possa provare.

Il vecchio Manthos si trova dunque a dover affrontare questo dilemma: salvare la vita ad uno dei suoi figli e condannare gli altri.

Durante le ore che gli restano prima che sorga l'alba, egli ritorna col pensiero alla sua vita con i figli: il vecchio ricorda l'amarezza, la gioia, la collera e la felicità.

Egli pensa di svegliare i genitori degli altri prigionieri per organizzare un attacco contro i tedeschi: non riuscirà a convincerli. Manthos decide allora, sotto l'impulso di un delirio che lo possiede, di attaccare da solo, ma il vecchio fucile arrugginito non funziona.

Nel frattempo, i suoi tre figli sono isolati nella scuola, senza sapere perché. Per passare il tempo fanno appello ai ricordi legati a questa vecchia aula: la loro infanzia, le lezioni, le punizioni....

Al mattino un uomo che porta loro da bere, riesce a passare al maggiore la notizia scarabocchiata su di un pezzo di carta: sono essi che si trovano ora in una strada senza uscita.

Giunge l'ora dell'esecuzione. Qualche minuto prima il vecchio Manthos si avvicina ai suoi tre figli, in piedi davanti alle mitragliatrici. Li accarezza ad uno ad uno e senza poter fare una scelta, cade al suolo all'improvviso fulminato.

Il comandante tedesco ha vinto la partita. Alza il braccio: trenta uomini cadono.

oooooooooooo